

## **ORDINE DEGLI AVVOCATI DI VERBANIA**

### **RELAZIONE DEL TESORIERE RELATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2023**

Care Colleghe e Cari Colleghi,

il Consiglio in carica, nonostante l'imminente scadenza quadriennale, ha ritenuto opportuno approvare nella seduta del 19.12.2022 il Bilancio di Previsione per l'anno 2023 onde evitare l'esercizio provvisorio dell'amministrazione dell'Ente, impregiudicata la potestà del Consiglio che si insiederà all'esito delle elezioni indette per il 23 gennaio di apportare le variazioni conseguenti alle linee di indirizzo, ai programmi, ai progetti ed alle attività che lo stesso andrà a stabilire.

In qualità di Tesoriere dell'Ordine sottopongo pertanto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il bilancio preventivo per l'anno 2023, corredato dalla presente relazione.

I dati evidenziati sono frutto di una sintesi che potrà essere oggetto di specifici approfondimenti in sede di Assemblea o da ciascun iscritto direttamente con il Tesoriere o con il comparto contabile, sempre a disposizione per chiarimenti, oltre che in possesso della documentazione contabile di supporto.

Il Consiglio e la Tesoreria nel corso della consiliatura in scadenza hanno perseguito gli obiettivi di efficienza e di trasparente gestione economica, indispensabili e doverosi quando si amministrano beni comuni; anche il bilancio di previsione per il 2023 è improntato a garantire le medesime finalità.

Il bilancio è stato redatto sulla base della programmazione degli oneri e della prudente e ragionevole valutazione dei proventi, adottando i seguenti principi:

- a) Veridicità dei dati e delle informazioni elaborate;
- b) Coerenza tra le previsioni ed i documenti accompagnatori;
- c) Continuità operativa e prudenza nella valutazione delle voci;
- d) Attendibilità delle previsioni.

In particolare, tutte le previsioni in entrata ed in uscita sono state effettuate sulla scorta dei dati storici e utilizzando criteri prudenziali, anche e soprattutto in considerazione del fatto che non è dato avere una previsione certa di alcune voci della gestione ordinaria, quali, a mero titolo di esempio, la voce Opinamento Parcelle, i proventi dell'Organismo di Mediazione, i compensi dovuti ai Mediatori – strutturalmente parametrati all'ammontare dei proventi - e le imposte.

#### **ENTRATE:**

Nel capitolo dedicato alle entrate derivanti dallo svolgimento dell'attività istituzionale la voce più rilevante è quella relativa ai contributi associativi, riferita al numero degli iscritti al 30.11.2022.

In considerazione delle cancellazioni intervenute si segnala una lieve diminuzione nella previsione di tale voce di entrata rispetto a quanto preventivato per l'anno 2022 ed alle quote effettivamente incassate nel corso del medesimo anno.

Obiettivo primario al quale deve tendere la gestione contabile dell'Ordine è il pareggio di bilancio, espressamente previsto dalla Legge Professionale che all'art. 29 comma 4 stabilisce: " *L'entità dei contributi degli iscritti è fissata in misura tale da garantire il pareggio di bilancio del Consiglio* ".

Allo scopo di assicurare il pareggio di bilancio ed in considerazione della tendenza, manifestatasi nell'ultimo periodo, alla diminuzione del numero delle iscrizioni, l'ammontare delle entrate per contributi associativi è stato preventivato in applicazione della medesima quota individuale deliberata negli anni 2019-2020-2021-2022 :

€. 290,00 per avvocati Cassazionisti ;

€. 260,00 per avvocati Ordinari;

€. 120,00 per praticanti con patrocinio sostitutivo ; €. 100,00 per praticanti semplici -.

Meno agevole è invece la determinazione degli emolumenti per l'attività di opinamento parcelle e per gli altri servizi resi dall'Ente agli iscritti, che sono stati stimati con riferimento all'andamento degli anni precedenti.

Con tali risorse l'Ordine deve poter far fronte ai sempre più onerosi obblighi di legge che vengono costantemente introdotti, anche in ragione della natura di ente pubblico non economico.

Le entrate presumibili dell'Organismo di Mediazione sono state stimate con criterio prudenziale, in misura superiore ai proventi ottenuti nel periodo interessato dalla pandemia, ma inferiore ai ricavi conseguiti nell'anno 2022 in cui si è osservato un vero e proprio rimbalzo e sono stati realizzati proventi relativi a procedure espletate in anni precedenti.

Nella stima delle presumibili entrate si è considerato che il numero complessivo delle mediazioni è diminuito, ma si è riscontrato un aumento del numero dei procedimenti proseguiti oltre il primo incontro e di quelli definiti con accordo delle parti. Questa tendenza è frutto di una maggiore fiducia nelle procedure di ADR da parte di cittadini e difensori, ma sicuramente anche dell'impegno e della capacità e professionalità dei mediatori che operano per l'Organismo, ai quali il Consiglio rivolge un particolare plauso e ringraziamento. Qualora si confermasse il trend di crescita riscontrato nel 2022 le entrate potrebbero superare i valori stimati.

#### **USCITE:**

I capitoli di spesa relativi alle Uscite presentano una maggiore difficoltà di previsione. Anche in questo caso si è adottato un criterio prudenziale e di storicità.

Le uscite preventivate riflettono l'intento del COA di dare attuazione ai propri compiti istituzionali in modo efficiente con l'impiego delle risorse umane in organico e dei mezzi informatici già disponibili e con l'impegno personale dei Consiglieri, delegati alle varie attività ed alla partecipazione ai consessi istituzionali in sede distrettuale e/o presso il CNF.

Una voce di spesa importante e certa è rappresentata dal costo del personale dipendente, attualmente inquadrato secondo il nuovo sistema di classificazione introdotto dal CCNL per il triennio 2019/2021 sottoscritto in via definitiva il 9.05.2022. In considerazione degli aumenti delle retribuzioni introdotti in tale CCNL e del conseguente incremento degli oneri previdenziali gli importi stanziati nel 2023 sono superiori a quelli indicati nel bilancio di previsione per l'anno 2022.

Si ricorda la necessità di destinare una parte significativa delle risorse finanziarie per dotare l'ente di software, che richiedono inevitabilmente assistenza tecnica, e la necessità di garantire copertura alle attività di consulenza ai fini del rispetto della sempre più complessa normativa in materia di amministrazione e digitalizzazione.

E' doveroso segnalare che il 31.12.2022 è scaduto il disciplinare di incarico di consulenza in materia di anticorruzione e di contrattualistica pubblica stipulato tra l'Ordine e l'Avv. Francesco Ferrari del foro di Monza; con delibera del 13.12.2022 il medesimo incarico è stato conferito all'Avv. Mattia Tacchini, iscritto all'Ordine di Verbania, a fronte di un compenso concordato nell'importo di €. 1.500,00 oltre C.P.A. inferiore al compenso di €. 2.791,36 corrisposto al precedente consulente.

Si rammenta inoltre che nell'importo del contributo associativo versato dagli iscritti è compresa anche la quota dovuta al Consiglio Nazionale Forense, pari ad €. 25,83 per ciascun avvocato e ad €. 51,64 per ciascun cassazionista, che l'Ordine provvede a versare all'Ente nazionale; conseguentemente nel capitolo del bilancio di previsione relativo a Contributi ad Organismi Istituzionali è indicata la voce Quote CNF, per il 2023 stimata nell'importo di €. 12.000,00.

E' inoltre stanziato l'importo di €. 1.000,00 per contributo al funzionamento dell'Organismo Congressuale Forense.

E' poi indispensabile prevedere lo stanziamento di fondi per il contributo al funzionamento del Consiglio Distrettuale di Disciplina, che svolge un'importante funzione istituzionale. Le spese di gestione di tale organo sono determinate dal Consiglio dell'Ordine di Torino e da questo ripartite tra i vari Ordini del distretto in proporzione al numero degli iscritti. La previsione per l'anno 2023 è inferiore a quella degli anni precedenti perché considera la riduzione della spesa osservata negli anni 2021 / 2022, confidando il Consiglio possa essere perseguita una politica di contenimento dei costi di funzionamento dell'organismo.

Si conferma la scelta di prevedere la gratuità della formazione obbligatoria cercando comunque di proporre un'offerta formativa rispondente alla continua evoluzione del sistema legislativo e alle esigenze dei Colleghi; al fine di perseguire tali obiettivi è indispensabile organizzare eventi in sinergia con altre associazioni in seno all'avvocatura, il cui apporto si è rivelato molto prezioso, o con altri Ordini Professionali. Per l'anno 2023 per rimborsi spese e compensi ai relatori, per affitto sale per convegni e per assistenza tecnica alla proiezione di diapositive viene stanziato l'importo di €. 4.000,00, oltre all'importo di €. 900,00 per l'acquisto di omaggi per i relatori che non dovessero richiedere compenso o rimborso spese, come spesso accade.

Viene mantenuto il contributo economico per le attività che verranno di volta in volta realizzate dal Comitato Pari Opportunità, per il cui funzionamento l'Ordine conferma il proprio sostegno.

Rimane inalterato anche per il 2023 lo stanziamento del contributo a favore della Scuola Forense Ambrosoli, punto di riferimento importante per la preparazione post accademica dei futuri avvocati e per l'organizzazione di attività formative.

Con l'intento di dimostrare concretamente l'attenzione dell'avvocatura per i bisogni della società ed in particolare delle fasce più deboli si è previsto anche per l'anno 2023 lo stanziamento di un Fondo di Solidarietà Sociale per il sostegno delle attività di un ente o di un progetto che verrà valutato e ritenuto meritevole dal nuovo Consiglio.

Nel capitolo di spesa relativo al funzionamento dell'Organismo di Mediazione vi sono i compensi da corrispondere ai Mediatori, che risultano suddivisi in due voci: la voce MU011 Compenso Mediatori

relativo ad attività dell'anno, corrispondente al 40% dei presumibili proventi nell'anno derivanti dalla prosecuzione dei procedimenti di mediazione; la voce MU012 Fondo Comune corrispondente al 20% dell'importo di tali presumibili proventi da accantonare e corrispondere ai mediatori nell'anno successivo. Qualora si confermasse la crescita delle entrate riscontrata nel 2022 anche i compensi dovuti ai mediatori potrebbero superare i valori stimati.

E' doveroso segnalare che entro la scadenza del 30.09.2022 è stata presentata domanda di partecipazione al Bando n. 7/2022 di Cassa Nazionale Forense per l'assegnazione di contributi per la realizzazione di progetti di sviluppo economico dell'Avvocatura. Destinatari del bando sono gli Ordini professionali forensi, i quali sono tenuti a concorrere al finanziamento del progetto in misura non inferiore al 20% della spesa preventivata; per gli Ordini con un numero di iscritti pari o inferiore a 3.000 è prevista l'erogazione da parte di Cassa Forense di un contributo fino ad €. 20.000,00. La domanda dell'Ordine di Verbania è relativa alla realizzazione di un progetto che prevede, all'interno dei locali a disposizione dell'Ente, il miglioramento della rete wi-fi e l'allestimento di spazi attrezzati da destinare a riunioni e al soddisfacimento delle esigenze temporanee di lavoro degli iscritti. La spesa preventivata è pari ad €. 13.420,00: qualora la domanda venisse accolta e il contributo venisse accordato da Cassa Forense, l'Ordine di Verbania dovrebbe concorrere al 20% dei costi. Nel bilancio di previsione 2023 non è stata allocata alcuna voce di spesa relativa alla realizzazione di detto progetto in quanto non si conosce ancora l'esito della domanda. Il nuovo Consiglio effettuerà le opportune valutazioni e potrà deliberare di impiegare parte degli avanzi di gestione degli esercizi precedenti a copertura degli oneri a carico dell'Ordine.

Il bilancio di previsione è stato regolarmente depositato nei termini di Legge presso la Segreteria e pubblicato sul sito web dell'Ordine degli Avvocati.

Il documento di programmazione economico-finanziaria dell'esercizio viene quindi sottoposto alla Vostra approvazione in sede assembleare.

Verbania, lì 19 Dicembre 2022

Il Tesoriere dell'Ordine

Avv. Annamaria Possetti